IL FATTO

Dai cantieri dell'alta velocità Bari-Napoli riaffiora la storia. Il video

Villaggi preistorici, tratti dell'Appia e santuari antichi: i ritrovamenti archeologici lungo la nuova linea ferroviaria

FRANCESCO ALBERTI
REDAZIONE.TARANTO@BUONASERA24.IT

04 FEBBRAIO 2025 - 13:27

BARI - Un **insediamento dell'età del Rame scoperto a Gaudello**, un segmento dell'antica **via Appia riemerso a Maddaloni**, un santuario di epoca ellenistico-romana con un ricco corredo votivo individuato a Ponte. Sono solo alcuni dei reperti emersi durante i lavori per la costruzione della **nuova linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari**, presentati oggi nella stazione di **Napoli Afragola**.

Gli scavi, effettuati lungo le tratte **Napoli-Cancello, Cancello-Frasso e Telese-Vitulano**, hanno portato alla luce preziosi frammenti del passato, dimostrando come il progresso infrastrutturale possa convivere con la tutela del patrimonio storico. L'iniziativa rappresenta il primo passo di un più ampio percorso che, a livello nazionale, punta a valorizzare le scoperte archeologiche emerse durante la realizzazione delle grandi opere.

Ville romane e necropoli: un viaggio nel tempo

Tra i tesori riportati alla luce figura una **villa romana perfettamente conservata** nel comune di **Solopaca**, un ritrovamento di grande valore storico che permette di ricostruire la vita quotidiana dell'epoca. Sono state inoltre individuate diverse sepolture della **cultura campana**, accompagnate da corredi funerari che includono monete, oggetti in terracotta e raffinate statuine in bronzo.

Alla presentazione hanno preso parte rappresentanti del **Gruppo FS** e delle **Soprintendenze per l'area metropolitana di Napoli e per le province di Caserta e Benevento**, oltre a esperti del settore. Tra i presenti, **Mariano Di Maio**, responsabile Ambiente e Territorio di RFI, **Massimo Comedini**, responsabile Ambiente, Architettura e Territorio di Italferr, **Mariano Nuzzo**, soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, e **Ilaria Maggiorotti**, presidente di Archeolog, ente del Terzo Settore.

Archeologia e infrastrutture: un binomio possibile

La realizzazione della nuova linea ferroviaria ha seguito un approccio **di tutela e valorizzazione**, grazie a un'attenta archeologia preventiva. Il **Gruppo FS** ha adottato strategie mirate per proteggere il patrimonio storico dei territori attraversati, integrando **studi territoriali, indagini e scavi** con un percorso di valorizzazione che include **ricostruzioni virtuali, pubblicazioni, convegni e musealizzazioni**.

Un ruolo chiave è svolto da **Archeolog**, ente del Terzo Settore del Gruppo FS, che opera in collaborazione con le **Soprintendenze del Ministero della Cultura** per garantire la conservazione e la fruizione dei reperti rinvenuti. L'iniziativa conferma come la realizzazione di nuove infrastrutture possa trasformarsi in un'opportunità per **riscoprire e preservare il passato**.

La Napoli-Bari, un'opera strategica per il Sud

La linea **ad alta velocità e alta capacità Napoli-Bari** rappresenta un'infrastruttura cruciale per il Mezzogiorno. Il progetto mira a migliorare i collegamenti ferroviari del Sud Italia, integrandoli nel **Core Corridor "Scandinavia-Mediterraneo"**. Una volta completata, la tratta consentirà di ridurre i tempi di percorrenza: il viaggio tra Napoli e Bari scenderà da **quattro a due ore**, mentre il collegamento Roma-Bari sarà coperto in **tre ore**, con un risparmio di circa due ore rispetto ad oggi.

Con un investimento superiore ai **sei miliardi di euro**, l'opera rappresenta anche un motore di sviluppo economico, con oltre **settemila lavoratori impiegati tra ingegneri, tecnici e operai**. Un progetto che guarda al futuro, senza dimenticare le radici della nostra storia.

Villaggi preistorici, tratti dell'Appia e santuari antichi: i ritrovamenti archeologici lungo la linea Napoli-Bari

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Newsletter Buonasera 24
Le notizie del giorno

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE

TARANTO

"Mancanza di gravi indizi", una donna torna in libertà

Era stata arrestata per spaccio di stupefacenti

LA REDAZIONE
REDAZIONE.TARANTO@BUONASERA24.IT

05 FEBBRAIO 2025 - 14:02

Il tribunale di Taranto

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Newsletter Buonasera 24
Le notizie del giorno

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE

"Mancanza di gravi indizi di colpevolezza": con questa motivazione è tornata in libertà, dopo l'udienza di convalida, una donna arrestata nei giorni scorsi - insieme ad un uomo - per spaccio di sostanze stupefacenti nell'ambito di una operazione antidroga condotta dalla Polizia di Stato.

La donna è difesa dall'avvocato Fabio Fantastico.

L'attività di spaccio aveva come base un appartamento a San Giorgio Ionico. In un mobile della cucina sono stati rinvenuti, dopo una perquisizione, cinque involucri di cellophane termosaldato contenenti cocaina per poco meno di 50 grammi e sul tavolo due panetti di hashish per complessivi 120 grammi, oltre a tutto il necessario per il confezionamento in dosi della sostanza stupefacente.